

<b>Mittente</b>	Querini (Quirini) Marcantonio (Sebastiano)	<b>Destinatario</b>	Amulio Eliseo, padre, priore di Vicenza
<b>Data</b>		<b>Tipo data</b>	Assente
<b>Luogo di partenza</b>	Napoli	<b>Luogo arrivo</b>	[Vicenza]
<b>Incipit</b>	Con tutto che da lettere di molti io habbia potuto venir in cognitione		
<b>Contenuto</b>	Marcantonio Querini scrive al priore [del monastero dei Crociferi] di Vicenza, padre Eliseo Amulio [in altre lettere a lui indirizzate, Querini lo saluta anche come priore di Venezia; al priore compete la responsabilità e il governo delle questioni più concrete e quotidiane legate alla vita del monastero]. Afferma che dalle lettere di molti altri è venuto a conoscenza del suo buono stato di salute, ma preferirebbe ricevere notizie direttamente da lui. "Questa visita" [la lettera che sta scrivendo chiedendogli notizie di lui] doveva esser fatta [scritta e inviata] molto prima, ma i numerosi affari di Querini l'hanno impedito: l'inverno, infatti, ha portato una tale "carestia d'ozio" [mancanza di tempo da dedicare alle relazioni epistolari], che, dopo gli studi, non gli avanzava tempo libero. Chiede dunque a padre Eliseo di accettare il debito, dal momento che può pagarlo [chiede cioè di scrivergli una lettera per informarlo del suo stato di salute, dal momento che ha la possibilità di farlo]. [Nella "Tavola delle lettere che si contengono in questo libro" a inizio volume, la lettera è posta sotto il capo di "Visitare"].		
<b>Fonte</b>	Marcantonio Querini, Lettere, Venezia, Barezzo Barezzi, 1613, c. 30r.		
<b>Compilatore</b>	Barozzi Elisa		